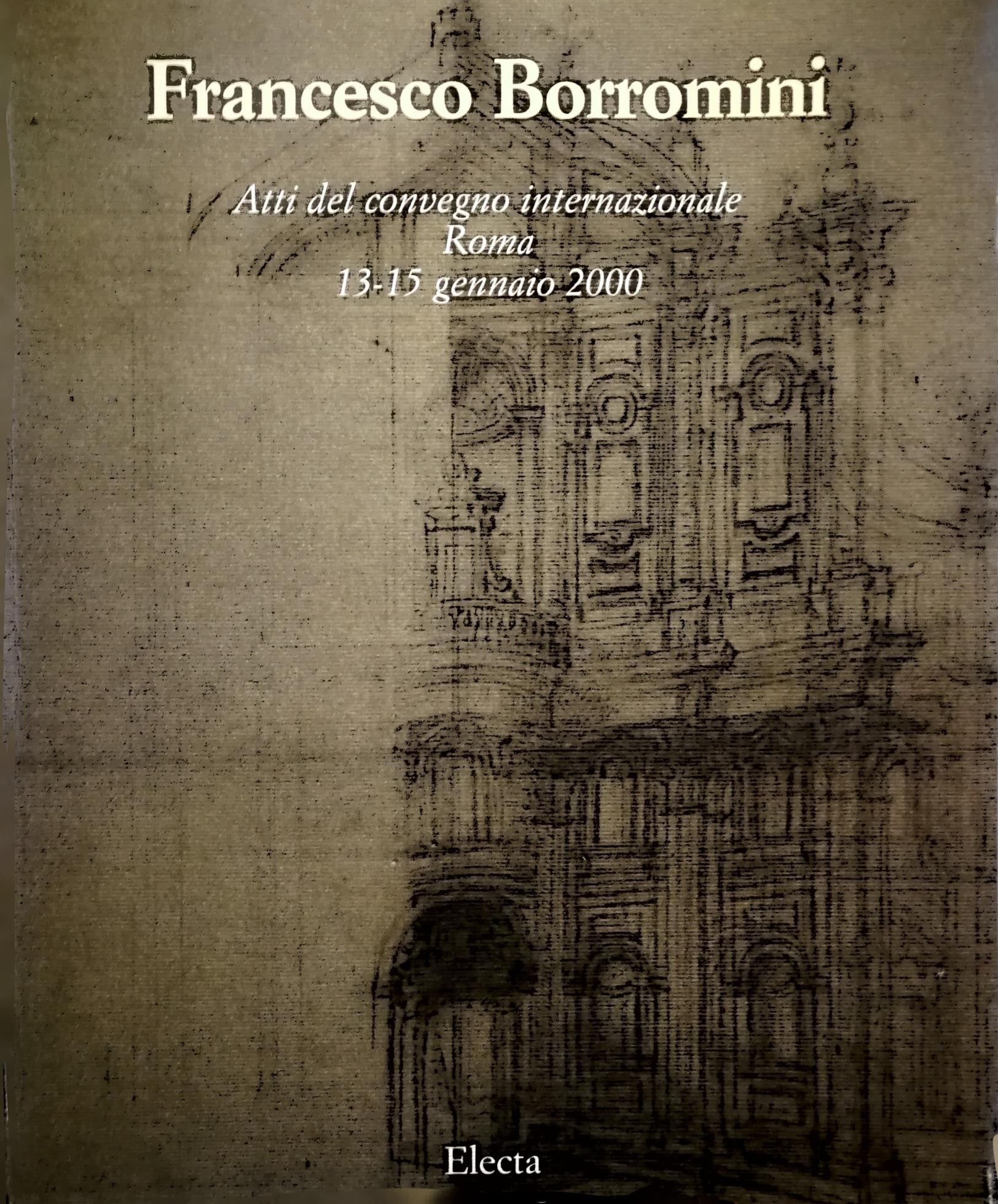


# Francesco Borromini



*Atti del convegno internazionale*

*Roma*

*13-15 gennaio 2000*

Electa

Comitato Nazionale per le celebrazioni  
del quarto centenario della nascita di  
Pietro da Cortona, Bernini, Borromini

Bibliotheca Hertziana  
(Max-Planck-Institut)  
Roma

# Francesco Borromini

*Atti del convegno internazionale  
Roma  
13-15 gennaio 2000*

*a cura di*  
Christoph Luitpold Frommel  
Elisabeth Sladek

Electa

*Pubblicazione coordinata da*  
Elisabeth Sladek  
Julian Kliemann  
Federico Bellini



Bibliotheca Hertziana  
(Max-Planck-Institut)  
Roma

*d'intesa con*  
Académie de France à Rome  
École française de Rome  
Université de Versailles St. Quentin (ESR 17-18)  
Centro Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma  
Università di Roma La Sapienza  
Istituto Storico presso l'Istituto Austriaco di Cultura

## Sommario

- 7 Prefazione  
*Christoph Luitpold Frommel*
- I. Borromini: vita e opere**
- 11 Antefatti del disegno di Borromini  
*Maria Luisa Gatti Perer*
- 25 Alcune ipotesi per il giovane Borromini  
*Aurora Scotti*
- 33 Milano 1619  
*Nicola Soldini*
- 40 Roma 1619. Architetti e maestranze al tempo dell'arrivo di Borromini  
*Tommaso Manfredi*
- 45 Le facciate di San Carlino  
*Christoph Luitpold Frommel, Hermann Schlimme*
- 68 Borromini e Napoli: le committenze ed i cantieri artistico-architettonici  
*Mimma Pasculli Ferrara*
- 77 Francesco Borromini e le committenze barberiniane  
*Karin Wolfe*
- 86 L'architettura dei palazzi di Borromini  
*Elisabeth Sladek*
- 98 Convergenze nella Roma barocca: Borromini e Pietro da Cortona  
*Marcello Villani*
- 107 Gli scaloni del Borromini: palazzo Pamphili, palazzo di Spagna, palazzo Barberini. Con un disegno del Cigoli per palazzo Del Bufalo  
*Martin Raspe*
- 122 Rivisitando i disegni della villa Pamphili  
*Paolo Portoghesi*
- 130 Francesco Borromini e Virgilio Spada nell'"anno nero" 1657  
*Klaus Gütblein*
- 134 Il progetto di Francesco Borromini per la facciata posteriore di palazzo Spada  
*Rosanna Di Battista*
- 140 Borromini e Bernini a piazza Navona  
*Tod A. Marder*
- 146 Borromini e i Pamphili: una riconsiderazione della cappella funeraria di Innocenzo X alla Chiesa Nuova  
*Brian C. Clancy*
- 152 Borromini nella chiesa della Santissima Vergine dei Minimi in Viterbo  
*Enzo Bentivoglio*
- 157 Borromini e la biblioteca Angelica: i progetti e il cantiere  
*Renata Samperi*
- 162 Modelli e reinterpretazioni: l'altare di Santa Maria Maddalena al Laterano e l'oratorio di San Giovanni in Oleo  
*Eva Renzulli*
- 166 Il disegno Albertina, Az. Rom 106 per Sant'Andrea delle Fratte: modello antico e problemi contingenti nella progettazione del tiburio  
*Vitale Zanchettin*
- 171 L'abitazione di Francesco Borromini al vicolo dell'Agnello: ambienti, oggetti e personaggi  
*Giuseppe Bonaccorso*
- 181 L'opera ultima e la tomba di Francesco Borromini  
*Julia Vicioso*
- II. Borromini e l'universo barocco**
- 191 Poussin detrattore di Borromini  
*Joseph Connors*
- 205 Sulla creatività di Borromini: Calvino, Cartesio e il "gran pensatore Borromini"  
*Werner Oechslin*
- 215 Il segno del giovane Borromini nella "Città del Sole" di Urbano VIII (1624-1631)  
*Marcello Fagiolo*
- 233 La meridiana "tetracycla" del Quirinale  
*Filippo Camerota*
- 242 "Ad summum templum architecturae": per la ricezione di Vitruvio a Sant'Ivo  
*Robert Stalla*
- 259 The Pentecostal Meaning of Borromini's Sant'Ivo alla Sapienza  
*Louise Rice*

- 271 Borromini e il “furor mathematicus” nel disegno dell’architettura  
*Wolfgang Jung*
- 279 Ascesa attraverso gerarchie neoplatoniche in San Carlo alle Quattro Fontane  
*John Hendrix*
- 284 Borromini e la Roma antica di Giacomo Lauro  
*Daniela del Pesco*
- 297 Le bizzarrie dell’ingegno: architettura e scienza per villa Pamphili  
*Filippo Camerota*
- 312 L’architettura come esercizio morale: letture seneciane di Borromini  
*Sebastian Schütze*
- III. La cultura romana all’epoca di Borromini (1630-1660)**
- 321 “Cooperò la Provvidenza divina”. Borromini “architectus prudentissimus” et l’idée d’une architecture universelle  
*Milovan Stanic*
- 329 Les jésuites dans la culture scientifique romaine (1630-1660)  
*Antonella Romano*
- 335 Noë muséographe. Note sur la culture de la curiosité, à Rome, au XVIIe siècle  
*Patricia Falguières*
- 342 Le télescope et le miroir. Réflexions sur quelques sommes symboliques italiennes du XVIIe siècle  
*Paulette Choné*
- 346 Luoghi e attori della “pietas hispanica” a Roma all’epoca di Borromini  
*José Luis Colomer*
- 358 Patronage et réseaux pontificaux sous Innocent X Pamphilj  
*Sabine du Crest*
- IV. Borromini: cantiere, restauro, elaborazioni tecniche**
- 65 Interpretazioni ed estrapolazioni. Esperimenti didattici su fabbriche borrominiane e borrominesche  
*Paolo Marconi*
- 372 San Carlo alle Quattro Fontane. Annotazioni sui restauri eseguiti e in corso  
*Paola Degni*
- 381 Il rilievo della fabbrica di San Carlo alle Quattro Fontane. Un contributo alla conoscenza delle idee progettuali dello spazio interno  
*Alessandro Sartor*
- 390 La statica delle cupole borrominiane. Suggestioni dall’antichità e tecniche moderne  
*Federico Bellini*
- 406 Macchine, apparati e cantiere nella fabbrica borrominiana di Sant’Agnese in Agone a Roma  
*Maria Grazia D’Amelio, Nicoletta Marconi*
- 419 Il cantiere borrominiano di San Carlino alle Quattro Fontane: le maestranze  
*Marisa Tabarrini*
- 425 Vedere Borromini: il rapporto tra storia dell’architettura e storia della rappresentazione  
*Felix Thürlemann*
- V. Il borrominismo**
- 431 I primi “imitatori” di Borromini: Roma 1650-1675  
*Aloisio Antinori*
- 440 Gaetano Chiaveri e la ricezione di Borromini nell’ambiente dell’Accademia di San Luca  
*Costanza Caraffa*
- 451 Il primo Guarini e Borromini: nuove considerazioni  
*Augusto Roca De Amicis*
- 458 “San Giovanni che non c’è”: la strategia piranesiana per il coro di San Giovanni in Laterano  
*Fabio Barry*
- 464 Borromini e Mansart: da paragone a parallelo  
*Claude Mignot*
- 472 Mafra  
*Jörg Garms*
- 476 La ricezione di Borromini in Austria: il caso dell’architetto Anton Johann Ospel (1677-1756)  
*Christiane Salge*

## Prefazione

*Per certi aspetti l'anno borrominiano 1999 ha costituito il culmine delle celebrazioni dedicate ai tre grandi maestri del Barocco romano. Due importanti esposizioni si sono svolte in luoghi e contesti particolarmente legati al nome di Borromini, la prima a Lugano, la seconda a Roma e a Vienna. Queste iniziative hanno offerto per la prima volta un'ampia panoramica di tutta l'opera borrominiana, sia architettonica che grafica, e grazie ai loro cataloghi hanno consentito di fissare in un quadro dettagliato lo stato attuale degli studi. Dopo anni di restauro, il primo capolavoro di Borromini, San Carlo alle Quattro Fontane, è stato presentato al pubblico nel suo splendore originale. Si è poi reso omaggio alla personalità e all'opera dell'architetto in numerose manifestazioni, tra le quali il Convegno Internazionale è stata forse quella di maggior portata e ampiezza d'interessi.*

*Progettato dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del quarto centenario della nascita di Pietro da Cortona, Bernini e Borromini, e organizzato dalla Bibliotheca Hertziana d'intesa con l'Accademia di Francia a Roma, l'École française di Roma e l'Università di Versailles St. Quentin (ESR 17-18), il convegno si è svolto dal 13 al 15 gennaio 2000 a Roma, nelle sale di palazzo Barberini e della Bibliotheca Hertziana. La data era stata scelta in modo che i relatori, molti dei quali avevano già collaborato ai cataloghi, avessero prima l'opportunità di visitare la mostra romana ospitata nelle sale del Palazzo delle Esposizioni. Essi hanno così avuto l'occasione non solo di confrontare i risultati delle proprie ricerche con i disegni originali, i modelli e i numerosi altri oggetti esposti, ma pure di discuterne sul posto con i propri colleghi, e, se del caso, di rivedere le proprie convinzioni. Il convegno è poi stato caratterizzato da un'abbondanza di nuovi ritrovamenti, risultati e osservazioni, in buona parte dovuti all'interesse degli studiosi più giovani, ciò che ha reso necessario completarlo con l'inserimento di numerose relazioni brevi.*

*Tale convegno è stato preparato da un comitato scientifico composto da Richard Bösel, Marcello Fagiolo, Christoph Luitpold Frommel, Paolo Portoghesi ed Elisabeth Sladek, ed è stato diviso in cinque sezioni che corrispondono alle parti di questo volume. La prima indaga in ordine cronologico l'opera, le committenze e alcuni aspetti biografici del maestro, con riletture, sintesi, nuove scoperte e proposte. La seconda è dedicata a Borromini e l'universo barocco, al rapporto con l'antico, alla teoria e alla cultura dell'epoca, mettendo in rilievo la ricchezza creativa e la profonda erudizione di questo artista. La terza sezione, promossa e organizzata congiuntamente dall'Accademia di Francia e dall'École française di Roma assieme all'Università di St. Quentin di Versailles, si sofferma sull'ambiente romano dell'epoca, tratteggiandone la storia delle idee e della mentalità, la cultura scientifica e religiosa. Gli aspetti tecnici sono affrontati nella quarta sezione, che raccoglie nuovi studi sul cantiere e la concezione statica delle opere borrominiane, assieme ai risultati e alle analisi dei recenti rilievi e dei restauri in corso. L'ultima sezione si sofferma infine sull'influenza esercitata da Borromini sui contemporanei e sulle generazioni dei futuri architetti, rilevando significative influenze in Austria, Germania e Portogallo.*

*Questi atti, assieme ai cataloghi delle mostre di Lugano, Roma e Vienna, dovrebbero essere integrati nel prossimo anno da un ultimo progetto scientifico, parte anch'esso delle celebrazioni dell'anno borrominiano, e cioè dal repertorio*

*di tutti i disegni del maestro curato da Richard Bösel ed Elisabeth Sladek. Prima del completamento del grande corpus grafico avviato da Heinrich Thelen, sarà dunque disponibile questa preziosa base documentaria che costituirà l'indispensabile strumento di ogni studio borrominiano.*

*Desidero ringraziare innanzi tutto il Comitato Nazionale per le celebrazioni del quarto centenario della nascita di Pietro da Cortona, Bernini e Borromini, il suo presidente, Marcello Fagiolo e i suoi tesoreri, Franco Borsi e Barbara Tellini Santoni, per il generoso finanziamento del congresso; il mio ringraziamento va quindi ai padroni di casa di palazzo Barberini per la loro cortese ospitalità e all'organico della Bibliotheca Hertziana per la perfetta organizzazione. Vorrei ringraziare inoltre l'Institution Européenne Roma Antiqua per aver promosso il festoso concerto barocco e il presidente dell'Accademia di San Luca, Giorgio Ciucci, per aver gentilmente concesso per l'occasione la sala grande di palazzo Carpegna. Elisabeth Sladek si è assunta il gravoso lavoro editoriale, coadiuvata da Julian Kliemann, il responsabile di tutte le pubblicazioni della Bibliotheca Hertziana, e da Federico Bellini, al quale si deve la revisione dei testi tradotti in italiano.*

*Tutti questi sforzi non sono altro che piccoli passi verso la migliore comprensione di un maestro che è stato uno dei maggiori rappresentanti non solo del Barocco europeo, ma dell'intera storia dell'architettura, uno dei pochi in grado di rivoluzionarla influenzandone lo sviluppo sino ai nostri giorni.*

*Roma, settembre 2000*

Christoph Luitpold Frommel